

Molto probabilmente è la prima volta in assoluto che si verifica un evento simile dal momento della sua costruzione! Sto parlando della visita al sottotetto del Santuario dedicato alla Madonna di Santa Valeria, un luogo di culto molto conosciuto, frequentato, animato (specie alla fine di aprile in occasione della festa votiva) con il campanile più alto di tutta la Brianza e, negli ultimi anni, inserito nel cammino di Sant'Agostino insieme ad altri noti tempi.

Prima di coinvolgere nel progetto l'abituale collaboratore, **Paolo Cazzaniga**, e la "new entry" **Chiara Consonni**, mi sono confrontato con **don Giuseppe Colombo** dal quale ho ricevuto il via libera per realizzare il mio "sogno": la risposta del pubblico è stata più che positiva tanto che la visita, originariamente prevista solo al mattino, è stata ripetuta anche nel pomeriggio.

Paolo, con le sue doti e la sua preparazione, è riuscito come al solito ad attirare l'attenzione dei visitatori con una narrazione completa e dettagliata della storia legata alla devozione alla Madonna di Santa Valeria partendo dai primi oratori costruiti lungo la congiungente Meda – Ponte Albiate fino ad arrivare all'odierno Santuario consacrato nel 1930.

Chiara ed io ci siamo suddivisi il compito di guidare i visitatori, suddivisi in piccoli gruppi, nel percorso che ha portato dapprima all'archivio (nel quale è conservata l'ormai nota "Fuga in Egitto" attribuita al Nuvolone) e, successivamente al sottotetto. Alla visita di questo particolare ambiente nessuno dei partecipanti ha voluto rinunciare (non tutti si sono cimentati nella salita a piedi al campanile, quasi trecento gradini): unanimi sono stati i consensi e gli apprezzamenti di fronte alle strutture gotiche delle arcate interamente realizzate con mattoni a vista, delle travi in legno massiccio e dei loro incastri e del percorso su solide e sicure strutture in legno intorno alle cupole ricoperte da uno strato di espanso a base di schiume che le lampade per l'illuminazione facevano apparire, in alcuni punti, quasi dorate.

Devo dire che, visti i risultati e i giudizi ottenuti, abbiamo provato una punta d'orgoglio per il lavoro fatto e l'impegno profuso, lavoro e impegno che comunque rientrano nello spirito che anima il nostro Circolo Culturale: valorizzare e far conoscere a tutti il patrimonio nascosto della nostra città.

Carlo Perego



Report 16.6.2

13 maggio 2017

Straordinaria visita al Santuario di **SANTA VALERIA**

